



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo del progetto **RESTAURO DEL MONUMENTO SEPOLCRALE DI PICO DEODATO CAVALIERI**

Stazione appaltante Comune di Ferrara

Assessore lavori pubblici Andrea Maggi

Assessore Alla cultura Marco Gulinelli

Responsabile e Servizio di riferimento Ing. Paolo Rebecchi Responsabile U.O. Beni Monumentali
Dott.ssa Tiziana Giuberti Responsabile U.O. Arte Moderna

Descrizione dell'intervento

Il monumento celebra l'eroismo dell'ufficiale Pico Deodato Cavalieri caduto ad Arona il 3 gennaio 1917. Cavalieri apparteneva ad una famiglia di imprenditori di religione ebraica animata da fede liberale e patriottica che, nel corso dell'Ottocento, consolidò il proprio prestigio economico e sociale, ritagliandosi un ruolo di primo piano tra le classi dirigenti ferraresi.

Dopo essersi arruolato come volontario nella guerra di Libia del 1911, prese parte al primo conflitto mondiale, ricoprendo l'incarico di comandante presso il Campo militare d'aviazione di Alviano, in qualità di osservatore e mitragliere e, in ultimo, di pilota. La morte prematura lo colse durante un volo di addestramento.

A pochi mesi dalla scomparsa di Pico Cavalieri, per onorare la memoria, la sua famiglia donò al Comune di Ferrara le sue divise e i suoi cimeli di guerra, le sue collezioni etnografiche, un ampio patrimonio documentale e, soprattutto, il palazzo in Corso Giovecca 165, perché ospitasse la "Casa della Patria Pico Cavalieri" e le Associazioni patriottiche.

L'incarico della realizzazione della tomba venne affidata ad Arrigo Minerbi, scultore trapiantato a Milano ma anch'egli discendente dalla comunità ebraica ferrarese. Gli fu affiancata la scultrice e poetessa Anita Raffaella Cavalieri, sorella minore del defunto.

Il monumento, collocato all'ingresso del Cimitero Israelitico, interpreta il tema dell'eroismo patriottico in una chiave essenziale e aniconica consona alla tradizione della religione ebraica. L'alta lapide in blocchi di pietra squadrata d'ispirazione razionalista appare ricoperta da un rigoglioso cespuglio d'edera, secondo la consuetudine ebraica. L'apparato scultoreo-decorativo, presumibilmente bronzo, è condensato in pochi elementi con un'iconografia circoscritta a soggetti animali e vegetali. La lapide è arricchita unicamente da aquile, modellate a tutt'ondo, che recano in volo serti vegetali, di quercia

e, probabilmente, di alloro (sono l'aquila sinistra si scorge dalla vegetazione). La simbologia dell'eroismo si precisa nella balaustra che percorre l'ampio recinto, dominata dal motivo decorativo delle aquile portatrici di corone di alloro e quercia, a cui sono avviluppate serpi. L'immagine simbolica dei rettili, connessa alla vita eterna, ritorna ancora nelle due lucerne che completano l'apparato iconografico. Alla base della lapide due blocchi cubici contengono le ceneri dei genitori di Pico Cavalieri, Clara e Giuseppe.

La posizione del monumento è particolarmente adatta allo sviluppo di una forte infestazione biologica, in quanto si trova all'aperto, in un parco e quasi completamente sovrastato da fogliame che crea un'ombreggiatura costante ed umidità.

L'intervento di restauro non ha lo scopo di stravolgere la situazione attuale, bensì quello di rendere più sicuro strutturalmente e durevole nel tempo il monumento; eliminando le situazioni di degrado che possono intaccare il materiale costitutivo danneggiandolo irreversibilmente.

Verranno eseguite ad ogni step opportune campionature allo scopo di valutare sia la modalità esecutiva sia la resa dei materiali utilizzati.

INTERVENTO SULLA STRUTTURA LAPIDEA

-Rimozione/sfalciò della pianta rampicante infestante effettuata da personale specializzato, allo scopo di poter preservare la struttura vitale della pianta anche eventualmente costruendo un graticcio o struttura idonea prospiciente.

- Indagine visiva approfondita per valutare, anche grazie all'ausilio ponteggio, eventuali problematiche in zone non visibili da lontano o dal basso

- Pulitura da depositi incoerenti sia a secco che con acqua e biocida usando spugne e spazzoline

- Trattamento localizzato con diserbo manuale per eliminare le radici radicate tra i conci

- Pulitura da depositi coerenti con acqua, tensioattivi, carbonato d'ammonio, per poter calibrare il grado di pulitura evitando effetti troppo importanti o peggio sbiancamenti.

- Pulitura dalle colature e macchie metalliche con sostanze chelanti

- Consolidamento con impacchi a base di ammonio fosfato, particolarmente adatto per pietre carbonatiche chiare.

- Stuccatura per il pericolo di infiltrazioni, evitando ogni ricostruzione, con malta a base di calce idraulica esente da sali pigmentata con polvere di marmo

- Stesura di idoneo protettivo inorganico come l'ammonio ossalato con aggiunta di sali di ammonio quaternario per prevenire attacchi biologici.

- Installazione di estensimetri per monitoraggio strutturale dei distacchi tra gli elementi lapidei.

INTERVENTO SUL METALLO

- Eliminazione meccanica di vecchie stuccature, evitando di intaccare il metallo

- Spolveratura e lavaggio con acqua deionizzata e tensioattivi, asciugatura completa della superficie

- Consolidamenti degli elementi metallici

- Stuccature con resina poliestere per metalli pigmentata con terre - Riproposizione degli elementi della cancellata, con forma semplificata o con diverso colore

- Protezione con un doppio strato di resina acrilica e cera microcristallina.

Progettisti e DL	Arch. Rossella Bizzi – U.O. Beni Monumentali – Progettista e direttore lavori Dott.ssa Chiara Vorrasi - U.O. Arte Moderna - Ricerche storiche
Imprese affidatarie	Bartalini Federica - Restauro e conservazione Opere d'Arte – Casalecchio di Reno (BO)
Consegna lavori	03/10/2022
Fine Lavori	23/05/2023 (sospensione dei lavori nei mesi invernali per temperature rigide)
Finanziamenti	Importo complessivo €32.000,00 Ministero della Cultura €20.000,00 Comune di Ferrara €10.000,00 MEIS-Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoa €2.000,00 Importo dei lavori €25.921,47 + IVA 10%

